

Dipartimento del territorio
Sezione dello sviluppo territoriale
Via Franco Zorzi 13
6501 Bellinzona

Bellinzona, 08.05.2023
serena.britos@pronatura.ch

Concerne: presa di posizione ambientalista della scheda PC V3 Energia

Gentile signora Mastrillo,

con la presente ci esprimiamo sulla revisione della scheda di PD V3 Energia, attualmente in consultazione. Per quanto concerne i progetti idroelettrici condividiamo l'indirizzo della revisione.

Nel caso del Sambuco reputiamo tuttavia che il coordinamento delle attività d'incidenza territoriale non sia per nulla concluso, motivo per il quale la qualifica dell'innalzamento della diga quale dato acquisto a piano direttore non solo appare prematura ma lede pure l'art. 5 OPT. A nostro giudizio la conseguenza principale dell'innalzamento della diga sull'ordinamento del territorio concerne la definizione dei futuri deflussi minimi in Vallemaggia sull'asta fluviale Sambuco - foce della Maggia. Purtroppo né lo Studio di fattibilità del 25.11.2022, né la Valutazione ambientale preliminare dell'8.3.2023 dedicano attenzione a questo aspetto. La valutazione ambientale preliminare conclude che l'impatto del progetto sulle zone golenali a valle della diga è nullo in quanto il regime idrico a valle della diga non subirà modifiche di rilievo rispetto allo stato attuale (pag. 31). La situazione di riferimento della valutazione ambientale non è tuttavia, con ogni evidenza, la situazione odierna, degradata dai prelievi d'acqua, bensì la situazione idrologica naturale: i deflussi da prevedere in futuro devono pertanto rispettare perlomeno dal 2035 in poi le prescrizioni degli art. 29 ss. LPAC e garantire di conseguenza in particolare dei deflussi adeguati per le golene (art. 31 cpv. 2 e art. 33 LPAC) come pure quantità sufficienti d'acqua atte a prevenire un loro surriscaldamento eccessivo riguardo alle esigenze della fauna ittica.

Stando allo Studio di fattibilità, per aumentare la produzione invernale bisogna considerare la disponibilità di afflussi sufficienti per usufruire della capacità di stoccaggio supplementare (cap. 2.1, pag. 9). Anche questo esame, pur reputato indispensabile dagli stessi istanti, e paleamente necessario per statuire un dato acquisito, non è stato esperito. Il suo futuro chiarimento dovrà tener conto di numerosi fattori tra cui, oltre al citato rispetto dei deflussi residuali, anche le conseguenze delle modifiche climatiche sulla disponibilità d'acqua e sulla sua temperatura per l'intera durata d'esercizio dell'impianto (indicativamente 80 anni). Le associazioni ambientaliste e la Federazione di pesca hanno già dato le proprie disponibilità a collaborare con gli istanti per chiarire questi aspetti.

Per quanto concerne il nuovo impianto di pompaggio tra il Verbano e il bacino in Valle Verzasca vorremmo sottolineare il suo enorme potenziale, legato alla dimensione importante del bacino superiore ed a quella, praticamente illimitata per l'uso previsto, del bacino inferiore. Inoltre non bisogna costruire o innalzare nessuna diga per cui l'impatto sul paesaggio è sostanzialmente nullo. Infine il pompaggio da lago a lago evita anche il problema dei deflussi discontinui. Grazie a queste condizioni il progetto di pompaggio della Verzasca merita una decisa e rapida promozione ed in particolare una chiara priorità rispetto al progetto della Val d'Ambra, molto più oneroso e molto più impattante sull'ambiente.

In merito all'innalzamento della diga del Sella non abbiamo osservazioni particolari.

In base a queste considerazioni chiediamo che la proposta di revisione della scheda V3 venga modificata come segue:

Sambuco: l'innalzamento della diga viene qualificato come risultato intermedio ai sensi dell'OPT con le indicazioni

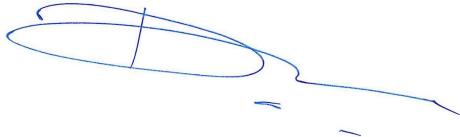
- che va ancora valutata l'evoluzione di afflussi e deflussi in Valle Maggia e
- che in caso di messa in esercizio prima della scadenza della concessione, i deflussi residuali dovranno essere definiti secondo gli art. 80 ss. LPAC e in seguito secondo gli art. 29 ss. LPAC.

Verzasca: il pompaggio viene qualificato come risultato intermedio al quale viene assegnata la priorità rispetto ad altri progetti di pompaggio in Ticino, a cui deve aggiungersi l'indicazione su come vanno ancora coordinate le attività d'incidenza territoriale, tra cui segnatamente anche la futura rivitalizzazione della foce della Verzasca.

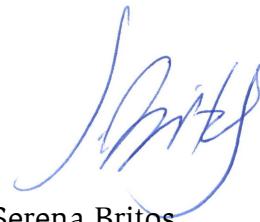
Val d'Ambra: la lettera d del capitolo 3.1 della scheda V3 **sul potenziamento degli impianti in Val d'Ambra è stralciato.



L'occasione ci è gradita per formulare i nostri più cordiali saluti.



Daniel Ponti
Presidente Pro Natura Ticino



Serena Britos
Direttrice Pro Natura Ticino

* <https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/temi/piano-direttore/piano-direttore/procedure/procedure-recenti>, cliccare su proposte di modifiche di PD, marzo 2023, scheda V3

** <https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/temi/piano-direttore/piano-direttore/schede>; cliccare su scheda V3

